

affrontando tanti cambiamenti. Non sono immuni alle incertezze tipiche del nostro tempo e questo, forse, li fa sentire delegittimati o inadeguati nel loro ruolo di guida. In realtà a noi giovani servono solo punti di riferimento che si mostrino così come sono, anche vulnerabili, anche affaticati, ma sinceri e sempre in ricerca.

Mi. Lo sconcerto nasce perché certe scelte erano giudicate negativamente, mentre ora le si valuta soppesando tanti fattori. Una coppia di lavoratori fuori sede, o nel caso di un partner lontano per studio/lavoro, può pensare dopo un tempo di verifica di considerare la convivenza come un step transitorio per unire le forze e creare uno spazio comune. Vivere da soli in una stanza condivisa/in un monolocale (con lautissimi affitti) può essere una gran-

de sfida. Il desiderio di futuro apre allora varie valutazioni. In passato la rete di relazioni era molto più locale. Questi esempi dicono che i grandi desideri sono gli stessi; stanno però cambiando rapidamente le dinamiche esterne. I 25enni hanno sperimentato alcuni delicati snodi (smartphone, crisi economica, coming out di amici, legami con figli di migranti, pandemia) che altre generazioni hanno vissuto in differenti fasi della vita, assimilandole meno. Quale 50enne potrebbe assicurare che non avrebbe fatto le stesse scelte a parità di condizioni?

D. *La Chiesa parla sempre di Dio amore, di amore a Dio e al prossimo, di matrimonio e famiglia... cosa accade in voi quando vi arrivano questi messaggi? Cosa raggiunge*



PAOLO RICCA

Dio

Apologia



Che senso può avere nel XXI secolo un'apologia della fede? Nella prima parte del libro, Paolo Ricca si propone di affrontare e discutere le maggiori obiezioni che nella modernità sono state e continuano a essere mosse alla fede in Dio e alla sua stessa esistenza. Passa poi a esporre, in maniera succinta, non già l'intero Credo cristiano, bensì i tratti più caratteristici dell'idea cristiana di Dio, così come emergono dalle pagine della Bibbia: l'autore infatti, non ha, «sul tema "Dio", altra sapienza da offrire che quella che proviene dalla storia di Israele, di Gesù e degli apostoli». Infine, non teme di esprimere le sue personali convinzioni in merito, in dialogo costante con la cultura contemporanea e con le religioni mondiali. «A proposito dell'esistenza di Dio, è interessante osservare che la Bibbia non spende una parola per dimostrarla. Quasi come se la cosa non la interessasse. In effetti non è l'esistenza di Dio che interessa alla Bibbia, ma la sua opera, la sua storia con e per Israele, con e per l'umanità. La pura esistenza di Dio non è un tema della Bibbia. [...] Un Dio la cui essenza sarebbe l'esistenza, nella Bibbia non c'è, perché non c'è nella realtà. Dio, potremmo dire, non si accontenta di esserci, non è per questo che c'è, non esiste per esistere, ma per amare, per parlare, per creare e ricreare, per chiamare e stabilire alleanze».

• **Claudiana 2022, pp. 411, € 24.50, (ebook: € 15,99)**